



La fabbrica dell'ex Albertini di Quero Vas

QUERO VAS

Albertini, attività in ripresa si fanno anche gli straordinari

► QUERO VAS

L'acquisizione dell'Albertini Cesare spa da parte del colosso tedesco Bosch, avvenuta il mese scorso, si è già fatta sentire a livello di risultati. Da diverse settimane, infatti, i dipendenti dell'ex Form sono obbligati a fare gli straordinari.

Una notizia positiva per un territorio, come quello Feltrino, che inizia ad accusare in maniera molto pesante gli effetti della crisi economica di qualche anno fa.

Nel periodo di gestione Albertini, che aveva acquisito il gruppo Form, le cose non erano andate bene: la fabbrica di Quero, infatti, per problemi di liquidità molto spesso non riusciva nemmeno a procurarsi la materia prima per poter realizzare i prodotti per i suoi clienti. Questa situazione è andata avanti per diversi mesi fino a quando un ritardo pesante nella consegna ha interessato dei marchi tedeschi dell'automotive. A quel punto

la Bosch, cliente della Albertini che conta 16 stabilimenti e 9 mila dipendenti in giro per il mondo, ha deciso di acquisire il gruppo italiano. Questo avveniva il primo giugno. Ora, a distanza di poco più di un mese, le cose non solo stanno andando bene, ma di lavoro ce n'è talmente tanto che tutti i dipendenti sono costretti a lavorare oltre il loro orario ordinario. E questo da diverse settimane.

«Qualcuno che voleva lasciare ci ha ripensato e ora potremmo essere costretti a richiamare anche quelli che nel tempo se ne sono andati», commenta Luca Zuccolotto, segretario della Fiom Cgil. «I lavoratori, come sempre accade, quando c'è da lavorare si rimboccano le maniche, pronti a dare il loro contributo per la riuscita degli impegni presi dall'azienda. E anche questa volta», conclude il sindacalista, «sono ben lieti di poter tornare a lavorare a pieno ritmo».

Paola Dall'Anese

